



ID Samira: 173083  
 Tipo scheda: BDM  
 ID Contenitore: RE017  
 Località: Reggio Emilia  
 Denominazione del contenitore architettonico/ambientale:  
 Museo di Storia della Psichiatria  
 Numero catalogo generale: 00000429  
 Definizione oggetto: cavatappi  
 Materia: ottone

CD	CODICI	
TSK	Tipo scheda	BDM
NCT	CODICE UNIVOCO	
NCTN	Numero catalogo generale	00000429
LC	LOCALIZZAZIONE	
PVC	LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE	
PVCP	Provincia	RE
PVCC	Comune	Reggio Emilia
PVCL	Località	Reggio Emilia
LDC	COLLOCAZIONE SPECIFICA	
LDCT	Tipologia	museo
LDCN	Denominazione del contenitore architettonico/ambientale	Museo di Storia della Psichiatria
LDCU	Denominazione spazio viabilistico	Via Amendola, 2
LDCS	Specifiche	sala 2, tavolino al centro
LDCM	Denominazione della raccolta	Utensili da cucina
OG	OGGETTO	

OGT	OGGETTO	
OGTD	Definizione oggetto	cavatappi
QNT	Quantità	
QNT	Quantità	1
AU	AUTORE FABBRICAZIONE/ ESECUZIONE	
DTF	CRONOLOGIA DI FABBRICAZIONE/ESECUZIONE	
DTFZ	Datazione	da 1920 a 1930
MT	DATI TECNICI	
MTC	MATERIA E TECNICA	
MTCM	Materia	ottone
MIS	MISURE	
MISA	Altezza	15
MISL	Larghezza	7
MISD	Diametro	4
UT	USO	
UTF	Funzione	stappare le bottiglie con tappo di sughero
UTM	Modalità d'uso	Il funzionamento è identico a quello degli odierni cavatappi per tappi di sughero: appoggiata la punta al centro del tappo, si provvede a farla penetrare in esso per un buon tratto, imprimendo un movimento rotatorio al cavatappi. In tal modo la punta si troverà completamente all'esterno della gabbietta. Quindi, girando in senso contrario, si farà risalire la punta che, imprigionata nel tappo, lo porterà con sé, trovandosi, a sturatura ultimata, completamente dentro la gabbietta.
DA	DATI ANALITICI	
DES	DESCRIZIONE	
DESO	Indicazioni sull'oggetto	Si compone di una gabbietta di forma cilindrica e di una punta a spirale con una estremità filettata, terminante con una manico trasversale.
AN	ANNOTAZIONI	

OSS

Note e Osservazioni  
critiche

Il cavatappi, piuttosto pesante e robusto, è costituito da una gabbietta di forma cilindrica, chiusa lateralmente solo da quattro listelli metallici, posti ad uguale distanza. Una robusta vite, terminante con la nota punta a spirale, cala dall'alto, per progressivo avvvitamento, qualora si agisca sul segmento perpendicolare, posto all'estremità superiore, imprimendogli un movimento rotatorio. Una piastrina metallica di forma circolare, fissata tra la vite e la punta e tale da scorrere tra i quattro listelli metallici, mantiene esattamente al centro la punta perforante. A parte specifiche controindicazioni, ai malati veniva concesso di bere una quantità definita di vino a pranzo e a cena, fissata a fine `800 a 2 decilitri di "vino puro", quantità che poteva leggermente aumentare per i "malati lavoranti", che avevano diritto ad un decilitro in più al giorno. In uso fino agli anni `70, questo cavatappi rimane, come tipologia d'oggetto, tuttora d'uso comune. Mostre: Il cerchio del contagio, Reggio Emilia, 1980.

DO FONTE E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

FTA DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAZ Nome File



CM COMPILAZIONE

CMP COMPILAZIONE

CMPD Data 1998

CMPN Nome Lanzoni L.